

IL PROGRESSO

Giornale monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato . . . 5 cent.
Id. arretrato od espresso 10

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA
in quarta pagina cent. 11
in terza pagina » 21
nel corpo del giornale . . . » 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se insipidi, si annullano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

Il nuovo Ministero, presieduto dal ten. gen. Luigi Pelloux, ha incontrato in paese una larga corrente di favore e di simpatia.

Domani si presenterà alla Camera ed al Senato per esporre il suo programma, i suoi propositi.

L'on. Pelloux, intanto, ha diretto ai prefetti del Regno una circolare, sobria ma chiara, dalla quale stralciamo alcuni brani:

« È loro dovere di vegliare alla rigorosa osservanza delle leggi; di studiare senza posa; con tutto l'animo, con tutto il cuore, i bisogni della popolazione, segnalarli al governo, e, tenuto conto delle condizioni speciali delle rispettive provincie, di fare quelle proposte che reputano pratiche per provvedervi.

« Le disposizioni statutarie e legislative a tutela delle istituzioni, della società, dell'ordine pubblico, devono essere scrupolosamente rispettate e severamente applicate. Dev'essere assolutamente impedito, ed al caso energicamente represso, ogni atto, ogni propaganda di indole sovversiva, sotto qualsiasi forma, ed ogni tentativo di eccitamento all'odio di classe.»

Noi giudicheremo il Gabinetto Pelloux dai fatti, e saremo ben lieti se l'opera sua risponderà in tutto all'aspettativa di ogni buon cittadino.

PATRONATO SCOLASTICO

(Continuazione e fine V. N. 12)

Altra cura, per me, importante del Patronato dev'essere la scrupolosa osservazione della igiene nella scuola; deve con l'opera sua continua condurre l'opera dell'insegnante affine di far entrare nelle masse dei nostri fanciulli la necessità, il bisogno assoluto della nettezza corporale.

Il Prof. Roncati, che è uno dei nostri migliori igienisti, asserisce che un popolo tanto vale quanto è la quantità d'acqua e di sapone che consuma; ed ha ragione, perchè la nettezza corporale dà vero benessere, fa sentire maggiormente la dignità - s'impone anche al morale in modo assoluto.

Agevolare poi l'opera della famiglia col dare al bambino il necessario degli oggetti scolastici, - invogliarlo allo studio con ricompense che lo seducono, lo allettano è altra fine del Patronato - fine benefica pur esso, e per questo maggiormente difficile a compiersi. Ma se anzichè prendere le mosse dal concetto troppo assoluto di un diritto - il quale non può a meno di provocare una reazione in coloro per i quali costituisce l'aggravio di un dovere - troverà un punto di partenza più umano, più efficace nel riconoscimento di quei risultati che possono essere forniti dalla solidarietà umana, il Patronato avrà raggiunto lo scopo per il quale fu costituito. Ricchi e popolani devono necessariamente unirsi e darsi all'opera concorde. Si otterrà in tal modo di dare alle nostre scuole le migliaia di alunni che mancano e agli alunni lo desiderato e necessario letizio. Messo al di sopra delle passioni religiose e politiche, dando solo l'impero al giusto rigore ed alle savie tolleranze, rendendo solo omaggio all'eguaglianza, alla diligenza ed all'ingegno accompagnati dalla bontà, potremo trarre da esso le maggiori compiacenze e le migliori speranze per la Patria che, a buon dritto - attende figli forti, sani, laboriosi ed onesti.

Il Patronato di Montalcino sorto, dopo lungo studio e lungo lavoro, che ha già trovato persone gentili che s'interessarono ad esso, e pel suo incremento dettero l'opera loro, saprà compiere pienamente la via tracciata dalla circolare ministeriale - compierla con quell'intelletto di gentilezza e d'amore che è la caratteristica invidiata del popolo toscano.

E i Promotori del Comitato o le Signora che vi aderirono e si preparano al lavoro con tutta l'elevatezza dell'animo squisitamente gentile, che sanno che la donna, se vuole, sa fare tutto quello che vuole, e che nulla le riesce difficile se animata dalla carità - troveranno ampio compenso all'opera benefica ed umanitaria. Chè il vedere, mercede del nostro lavoro, ricomporsi i dolori umani in una benedizione - essero, come dice il Mantegazza, l'iride che sguarcia le

nubi, impone la speranza e irradia le sue luci sul campo divelto dall'uragano, è il godere la vita in tutti i suoi tesori inesauribili di felicità e di amore.

ANGELINA DEL FABRO

L'amico nostro carissimo, sac. Gustavo Conti, che, sebbene avanzato di età, tuttavia per operosità e per amore allo studio può essere additato ad esempio ai giovani d'oggi, fiacchi e neghittosi, si è occupato alla Biblioteca comunale, della quale è assiduo frequentatore, delle opere d'arte esistenti nella città nostra. Fra i suoi scritti su tali opere, - scritti che trovansi in una miscelanea di detta Biblioteca, ci piace riprodurre il seguente, relativo agli affreschi di S. Francesco, attribuiti da alcuni al dei Bazzi (Sodoma) da altri a Vincenzo di S. Gimignano (Tadagni).

LA REDAZIONE

COSE ARTISTICHE

È provato storicamente che il pittore dei Bazzi, detto Sodoma, nacque in Vercelli e non in Vercelle, villaggio nel senese, come volevano l'Inghirami, il Repetti ed altri scrittori toscani. Possiamo credere che venisse in Siena circa il 1502 di già avviato in patria nell'arte da Martino Spangotti; si perfezionò a Milano sotto il Vinci. Ritornato a Siena compì in quella città o territorio le migliori opere dell'arte sua. Vanzon, nel suo Diz. univ. dice che il valente pittore nacque nel 1480 sicchè alla sua venuta in Toscana avrebbe avuto 22 anni. Il M. Langi nella Storia dell'arte senese lo crede nato nel 1474 e morto nel 1549, riporta l'albero cronologico della famiglia ed il testamento, minutamente descritto, con le debite informazioni e date storiche, dalle quali rilevansi che lasciò molti lavori in parte non compiuti. I più famosi son quelli di Montoliveto Maggiore. Dalle partite tratte dai libri di quel monastero rilevansi i lavori da lui eseguiti, i loro significati ed il prezzo ricevuto. Da notizie estratte dall'Archivio del Duomo di Siena, da quello di S. Bernardino (compagnia) da quello della Morra e delle Riformazioni si apprendono soltanto le

opere compiute in Siena e contorni, e non vi si parla d'altri luoghi.

Del Tamagni, del quale abbiamo parlato lungamente altrove, basterà dire che fu uno dei più insigni e rinomati discepoli del divino Raffaello.

Ciò premesso a brevi tocchi, entriamo nella Chiesa di S. Francesco soffermandoci per poco sulla porta d'ingresso per cogliere una prova storica necessaria alle nostre investigazioni. Sulla porta dunque vi sono statue in terra cotta invetriata (lo spazio ci vieta riportarne la descrizione). La tradizione le attribuisce a Luca della Robbia, il Repetti a Sansovino. Possono considerarsi peraltro come le opere d'arte più importanti di Montalcino. Al lato inferiore del quadro si legge: *S. Nicolaus Posi... fieri fecit MDVII*. Vedesi lo stemma della famiglia ora estinta. Vi sono pure le iscrizioni e relative glosse.

La cappelletta, attigua alla sagrestia, era dipinta a fresco; nelle pareti erano fatti storici, nelle volte eleganti decorazioni e ornati in colori che hanno molto sofferto... Rimangono tracce delle decorazioni della volta. Nelle pareti a sinistra, entrando, è ben conservata la figura di un santo vescovo; e più in alto v'è una donna che allatta un bambino. La parete opposta è meglio conservata, specialmente nel gruppo centrale, e rappresenta lo sposalizio della Madonna. Le pitture sembrano fatte da Vincenzo di S. Gimignano, scrive l'erudito e competente giudice Clemente Santi (V. Antologia anno 1831 - Vol. 42 pag. 135).

In una stanza, che serviva prima di camera al cappellano, ora appartenente allo spedale, vedesi nella parete a destra dell'alcova: *Domine quo vadis?* Cristo colla Croce e S. Pietro in fondo a una Città - Roma - Nella parte opposta, gli affreschi hanno sofferto assai e si distingue solamente un gruppo di teste ben conservate; malamente però la caduta di Simon Mago. - Queste pitture sono state fatalmente ritoccate.

Il citato Santi, che abbiamo conosciuto personalmente ed apprezzato, e di cui chi scrive parlerà a suo tempo, asserisce che vi si leggeva questa iscrizione: *Vincentius iuvenis sangimianensis me pinxit. A. D. M DX*.

Ognun conosce di quanta importanza sia questa asserzione, autenticata certamente dal dotto genitore Luigi. Ambedue, benché profondi negli studi seri di storia e geologia, si resero ammirabili per la loro versatilità nello scrivere, con eleganza, in prosa e poesia, su argomenti anche i più disparati.

In detta epoca troviamo il seguente documento non meno interessante:

A. D. 1511. Int. 14 die vero 7 Junii. Actum in Palatio domine potestatis (de Monte Ilcineo). Ego Nicolaus Posi Notarius.

Segue l'atto di cui ecco il contenuto: Dichiarasi adunque, che il pittore Vincenzo di S. Gimignano fu debitore del pittore Giovanni Antonio da Vercelli di 25 ducati e che per tal debito venne posto in carcere in Montalcino e reso libero dopo l'obbligo-

zione di restituire la somma, *ad omnem eius petitionem et voluntatem.*

Il Milanese, seguendo i Commentari del Vasari sulla vita del Tamagni, dice che il medesimo intorno al 1510 e 1511 fece alcune pitture nella cappella di ser Niccolò Posi nella chiesa di S. Francesco o nello spedale di S. Maria della Consolazione in Montalcino.

In seguito il resto.

A PROPOSITO DELL'ACQUA POTABILE

Riceviamo e pubblichiamo:

ON. SIGNOR DIRETTORE,

Il giornale dalla S. V. meritamente diretto nel N. 12 del 19 giugno p. p., alla rubrica - Amministrazione Comunale - pubblicò il resoconto dell'esercizio 1897, del Municipio di Montalcino, dal quale resoconto risulta un avanzo di cassa di L. 9756,93.

I signori Revisori, veduto questo favorevole risultato economico, molto ragionevolmente raccomandarono alla Giunta la riparazione dei lastrici e l'acqua potabile per la popolazione del Capo-luogo. - Ho detto ragionevolmente ed ora aggiungo unanimemente, inquantochè l'acqua impura e inquinata è l'elemento il più pericoloso per lo sviluppo delle malattie *Tifoides*; ed io, quantunque non sanitario, ne ho la piena convinzione, - convinzione ispiratami da una non dubbia riprova avuta qualche anno fa qui in Firenze ove dimoro da oltre 50 anni.

Nessuno potrà ignorare, avendone parlato diffusamente tutti i giornali locali, che nel 1894, se la memoria non mi inganna, si era sviluppato il Tifo in Firenze dove infieriva e faceva molte vittime in una sola parte della Città, lasciando immune l'altra parte.

I Sanitari si preoccuparono di questa parzialità del morbo e ne studiarono la causa. Dopo accurate ricerche la trovarono appunto nell'acqua potabile inquinata, inquantochè Firenze era fornita di acqua potabile da due diverse sorgenti, cioè da quella di Montetreggi che serviva ad una parte della Città e da quella dell'Anconella che forniva l'altra parte della stessa Città.

Analizzate le acque delle due sorgenti, risultò che l'acqua della sorgente di Montetreggi era inquinata ed era appunto l'acqua di Montetreggi che forniva quella parte della Città ove il tifo infieriva. Infatti eliminata questa causa la micidiale malattia cessava.

Lasciando a parte la riparazione dei lastrici che non è un bisogno di urgente necessità (1) e che può essere rimandata ad altra circostanza, faccio plauso ai sign. Revisori per la raccomandazione fatta alla Giunta onde provveda l'acqua potabile alla popolazione del Capo-luogo, quantunque sia stato costruito di recente un nuovo pozzo in piazza Garibaldi, costruzione costata una bella somma per le difficoltà incontrate nel sotto suolo.

(1) Purtroppo è urgente. (N. d. D.)

Questo bisogno di buona acqua potabile però non è sentito soltanto dal Capo-luogo del Municipio, ma lo sentono ancora gli abitanti delle frazioni che più volte inutilmente han reclamato, e siccome le frazioni concorrono colle tasse per le spese comuni, hanno anche loro il diritto di partecipare ai vantaggi e segnatamente a quei vantaggi di imperiosa necessità prescritti anche dalla legge, tra i quali vi è pure quello dell'acqua potabile.

Torrenieri ad es. ha da molti anni reclamato questo provvedimento dell'acqua potabile non soltanto perchè l'acqua del pozzo pubblico era inquinata anzi dirò assolutamente putrida, ma anche perchè serviva per soli sei mesi dell'anno a quella popolazione. E se in quel paese non vi fosse il pozzo di una privata famiglia e quello della stazione ferroviaria che gentilmente somministrano acqua senza averne l'obbligo, quella popolazione nella stagione estiva e di siccità sarebbe costretta, come già altre volte, a ricorrere ai fossi e bere acqua pantanosa, con quanto danno della salute lo giudichi chi ha il principio della coscienza e dell'umanità.

Ma questa privata famiglia e il capo-stazione ferroviario vorranno accollarsi perpetuamente l'onere e la servitù di fornire l'acqua alla popolazione del paese mentre questo è un obbligo del Municipio?

Io credo di no.

Signori della Giunta e del Consiglio accogliete la raccomandazione fattavi dai sign. Revisori riferentesi all'acqua potabile per questo Capo-luogo, ma date anche prova di essere giusti ed imparziali verso tutti i vostri amministrati accogliendo anche la raccomandazione, che in nome di quella popolazione e a nome dell'umanità, vi fa lo scrivente, cioè di provvedere l'acqua potabile anche alla frazione di Torrenieri; cosa che non presenterebbe gravi difficoltà nè molta spesa, se, come si fa credere, la condotta dell'acqua del Vico per Siena terrebbe l'andamento per S. Quirico, Torrenieri, Buonconvento, andamento che fu già studiato e livellato. Ma quando anche ciò non si verificasse, la costruzione di un nuovo pozzo in quel paese non costerebbe gran cosa e con altra piccola spesa si purificherebbe l'acqua dell'attuale pozzo pubblico e così quella popolazione avrebbe acqua per bere non ad esuberanza, ma bastante al bisogno, ed il Municipio con questo provvedimento avrebbe la coscienza di avere corrisposto al proprio dovere verso quegli amministrati.

Frattanto, giova credere che gli abitanti di Torrenieri faranno premure presso il loro Consigliere comunale onde esso faccia in proposito sentire la sua voce nelle adunanze consigliari.

D. G.

7 L'on. cons. Giulio Nozzoli ha dato continuo, costante prova d'interessamento ai bisogni di Torrenieri. E se, malgrado questa sua viva sollecitudine, non ha potuto ottenere quanto era ed è nei voti suoi e del popolo di detta frazione, ciò deve attribuirsi unicamente alle non floride finanze del Comune. (N. d. R.)

PER UN POSTO VACANTE

In altra parte del giornale abbiamo pubblicato il concorso al posto di maestro della IV.^a e V.^a classe della Scuola maschile della città nostra.

Qui crediamo far cosa ottima, crediamo d'interpretare i voti di ogni buon padre di famiglia caldamente raccomandando all'on. sindaco Angelini, alla Giunta ed a tutti i componenti il Consiglio di prescegliere, fra gli aspiranti al detto posto, colui che darà maggiori garanzie, il più sicuro affidamento, di serietà e di amore all'insegnamento non solo, ma di **retti e sani principii**.

La questione dell'educazione del popolo è cosa troppo vitale, troppo importante, specialmente nell'ora triste che attraversiamo, perchè si debba deviare alla nomina di un maestro senza essersi prima assicurati delle qualità e dei sentimenti di un individuo.

Noi facciamo questa viva raccomandazione specialmente all'on. Giunta, perchè - se le nostre informazioni sono esatte, come crediamo - intenderebbero concorrere al detto posto, se pure hanno di già concorso, persone che hanno avuto la sfacciataggine di dichiararsi avverse perfino all'unità nazionale e di mettere in ridicolo chi per il conseguimento dell'unità medesima offrì, santo di entusiasmo e di sacrificio, il proprio braccio, la propria vita.

LA DIREZIONE

COSE D'ASCIANO

Anche qui si è costituito un Comitato di soccorso a favore delle famiglie indigenti dei richiamati alle armi, e già sono state raccolte circa 80 lire. Si attende il ritorno di alcune note di sottoscrizione.

- Il presidente della *Società Reduci*, sig. C. Baronti, sta impiantando una biblioteca coi libri che va chiedendo ai privati. Fino a questo giorno ne ha raccolti un buon numero, e tutto fa sperare che egli riuscirà nell'intento prefissosi.

- La Congregazione di carità ha diramato la seguente circolare:

Asciano, li 12 giugno 1898

Per gli impegni assunti da questa Congregazione di Carità con le deliberazioni N. 7, 8, 10, 11 e 13 dell'anno scorso, i sottoscritti, facendo seguito alla relativa corrispondenza, emanata da quest'ufficio sentono il dovere di far conoscere alla S. V.:

1. Che il bilancio preventivo per l'anno 1898, nel quale vennero iscritte L. 1200 per l'impianto di un Ambulatorio, venne approvato da questa Congregazione il 25 Di-

cembre p. p. e dalla Giunta prov. amm. il 21 Gennaio u. s.

2. Che il conto del Tesoriere e quello consuntivo della gestione 1897 sono stati approvati sulle seguenti risultanze:

ENTRATA in danaro ricavato da divertimenti e da oblazioni L. 801,60.

USCITA per l'impianto dell'amministrazione, per sussidi e per aggio al Tesoriere L. 89,17

FONDO DI CASSA alla chiusura dell'esercizio 1897 depositato alla cassa Postale L. 715,43.

3. Che insorte difficoltà sulla scelta di un locale per l'Ufficio e per l'Ambulatorio, venne rimessa relativa domanda all'on. Consiglio comunale, il quale, oltre ad avere fatto inscrivere nel preventivo per l'anno 1898 il concorso di L. 300, incaricò poi la Giunta Municipale a provvedere in favore a detta domanda; la quale venne avanzata anche perchè, com'è disposto dall'art. 31 secondo alinea della legge sulle Opere pie 17 luglio 1890 N. 6972 serie 3., le Congregazioni di Carità hanno facoltà di usare, per l'amministrazione loro affidata, dei locali del comune e valersi dell'opera degli impiegati comunali.

4. Che per un Ricovero annesso all'ambulatorio, o Asilo di provvisorio soccorso, fu destinata al fondo di riserva la somma di lire cento per interpretare così la volontà degli oblatori, non essendo d'altronde mancati incoraggiamenti, promesse di concorso da parte di sodalizi, di privati ecc., allo scopo di concorrere alla fondazione di una futura Infermeria in Asciano.

Intanto, affinchè si possa riuscire nell'intrapresa opera filantropica la Congregazione volge nuovamente caldo appello alla popolazione del comune ed a tutte le persone cospicue e generose, perchè vogliano con-

correre con il loro obolo a dare incremento all'umanitaria istituzione, così vivamente reclamata dai bisogni di questo popolo, in nome del quale vengono rinnovati i ringraziamenti a tutti i Benefattori, sia che concorrano per lo scopo sopra spiegato, sia che intendano venire in aiuto dei poveri in ispecie di quelli che versano in assoluta indigenza; nel qual caso dovrà essere espressamente dichiarata la volontà dell'oblato.

LA CONGREGAZIONE

Presidente, Bugelli Silvestro-Ermenegildo - Giuseppe Bocci - Carlo Loretti - Angiolo Cipriani - Baldomero Lattanzi - Fabrizio Tancredi - L. Francini Naldi - Francesco Silenzi.

Il Tesoriere
Ezio Dogarelli

Il Segretario
Giovanni Masi

Giova sperare che la popolazione di Asciano risponderà a questo appello con tutto lo slancio del suo cuore buono e generoso, per modo che presto rimangano coronati da successo gli sforzi continui che l'ottimo amico nostro, sig. Bugelli, e gli altri componenti la Congregazione van facendo allo scopo di corrodere Asciano di un'altra e ben più importante istituzione.

(N. d. D.)

CRONACA

Onore al merito. - La giovinetta Caterina Guerrini, che trovasi all'istituto di S. Maria Maddalena di Siena, è stata dispensata dagli esami finali in seguito agli esperimenti biennali da essa sempre felicemente e splendidamente sostenuti.

Noi, mentre mandiamo un « bravo di cuore » alla buona e studiosa giovinetta, e ci felicitiamo con i suoi genitori segnatamente col padre suo e nostro carissimo amico, Giovan Battista Guerrini, non possiamo che rendere ancora una volta omaggio alla bontà dell'insegnamento che s'impartisce nel nostro R. Educatorio femminile; - i-

IL PROGRESSO, organo del partito monarchico del collegio di Montalcino, alieno da personali polemiche, svolge modestamente e serenamente da otto anni la sua missione patriottica ed educativa, ispirata dal cuore. Il suo programma può riassumersi in queste tre parole: Dio, Patria e Famiglia!

Dove i facinorosi vanno spargendo a piene mani il reo seme dell'odio di classe, il *Progresso* getta la semenza santa della pacificazione, dell'amore di tutti per il bene di tutti.

Sdegnoso e sprezzante della guerra più o meno aperta che gli fanno i ribaldi, coloro che non si sentono suonare in petto altra voce se non quella dell'odio, nè rinfocare altra

vampa se non quella delle più abiette passioni, esso è ben lieto che la sua missione, il suo apostolato, continui a fruttargli a Montalcino e fuori la simpatia e l'affetto dei buoni.

ABBONAMENTI ANNUI dal 1 luglio al 30 giugno 1899 lire 2 tanto in Montalcino quanto fuori.

BENEMERITI saranno coloro che con la quota di lire 10 o 5 annue porgeranno all'opera nostra valido appoggio; appoggio, che invochiamo specialmente dalle persone che la sentono nell'anima la fede monarchica, e che non si dissimulano la necessità di contrapporre alla stampa dei partiti sovversivi quella che si fa banditrice di idee buone, di retti e sani principii.

stituto, ove la rammentata Caterina ha fatto assai bene i primi studi.

Concorso. — Con suo avviso in data 16 giugno u. s. il Sindaco del nostro Comune ha dichiarato aperto il concorso al vacante posto di maestro della IV.^a e V.^a Classe della Scuola maschile di questa città, cui è annesso l'annuo stipendio di Lire 1300, pagabile a rate mensili posticipate.

I principali oneri risultanti dal Capitolato sono i seguenti:

1. Svolgimento delle materie contenute nei Programmi governativi, che si riferiscono alle suddette classi elementari;

2. Insegnamento gratuito del lavoro educativo, in cui dovrà essere compreso il disegno;

3. Direzione e sorveglianza di tutte (M.) le Scuole elementari del Comune e della Palestra ginnastica per gli alunni delle Scuole elementari inferiori e superiori di Montalcino.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Segreteria entro il giorno 31 agosto p. v. le loro domande stese in carta da bollo da cent. 60 e corredate dei documenti richiesti.

Fausto avvenimento. — Ricorrendo mercoledì u. s. le nozze d'argento del nostro delegato di P. S., sig. Brignone Massimo, funzionario solerte ed intelligentissimo.

mo, e della sua gentile consorte, pervennero ad entrambi da Narni, da Benevento ecc. non che da molte distinte persone di Montalcino, i più festosi e cordiali auguri, ai quali uniamo i nostri non meno affettuosi e sinceri.

Le cucine economiche sono state finalmente chiuse. N'era tempo.

Ecco il resoconto:

INCASSI: Per oblazioni	L. 131,00
Elargizione del Municipio	» 100,00
Dalla Cassa di risparmio	» 200,00
Dal libretto della cassa postale acceso a favore delle cucine economiche	» 200,00
Dalla vendita di generi avanzati comprese lire 7 di oblazioni	» 30,00
Rimanezza del libretto delle cucine	» 5,00
Totale	L. 675,00

SPESA: Per mandati N. 21 » 572,96

Totale avanzo L. 102,04

Incendio. — Il 24 giugno p. p., circa le ore 8, si sviluppò un incendio in una casa, posta in via Moglio, di proprietà di G. Petri.

I primi ad accorrere e a prestare l'opera loro furono il Maresciallo dei R. R. Carabinieri, la guardia municipale Giulio Viggi, il sig. Adolfo Burri, Camillo ed Agostino Fratelli Fatini ed altri.

In una camera trovavansi a letto tre bambini, che sarebbero certamente morti per asfissia, se l'egregio Maresciallo, appena giunto sul luogo, non li avesse salvati traducendoli altrove.

POSTA APERTA

X. — Le saremo grati se si compiacerà di dirci qualcosa rapporto a quanto Lo scrivemmo giorni addietro.

Confluiamo nella sua gentilezza.

— Ricordiamole di pagare l'abbonamento — Ella, che è persona educata ed onesta, non indugi di più a soddisfare alle nostre giuste richieste.

La Direzione

Appigionasi in piazza Margherita un negozio di tre vani con vasca e cantina.

Per trattative rivolgersi al proprietario del medesimo, sig. Cavalli Vincenzo.

ADOLFO TEMPERINI Direttore
BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

DEPOSITO DI SOLFATO DI RAME INGLESE

PRESSO LA DITTA

FRATELLI STADERINI

fucini Porta Romana - Siena

Copia di analisi dello Spettabile Laboratorio Chimico Agrario di Siena.

Titolo di Solfato di rame cristallizzato Cu SO_4 , c H_2O . = Media di due determinazioni: 99,035 0/0.

Siena, 18 Maggio 1898

IL DIRETTORE

Firmato: C. Giannetti

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLIANI SIENA

Ferro raffinato per Cerchi da Botli e Tini - Chiavi da Botli - Rubinetti in grande assortimento - Assaggiavino.

PIOMBO IN PALLINI NAZIONALE ED INGLESE

CARTUCCE ED ALTRI ARTICOLI PER CACCIA

Lavori in ferro fuso per costruzioni e per meccanica - Longarine - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Lamiere zincate - Trapani - Morso - Incudini - Madreviti - Lime - Bullette, Spago ed altri articoli per Calzolari - Stoviglie in ferro smaltato - Posateria e Coltellieria.

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiacciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.